

# SOSTENIBILITÀ, UN'ESIGENZA CONDIVISA

MONICA **TRABUCCHI**



Nella prime pagine di questa edizione di **Colore & Hobby** potete leggere l'intervista a tutto campo a **Giovanni Marsili**, presidente di Assovernici, che racconta quali sono i grandi temi ispiratori del suo mandato. La sostenibilità è tra questi: abbiamo deciso di pubblicarne i resoconti nella sezione dedicata al Focus Green perché, a nostro parere, rientrava di gran diritto tra gli argomenti affrontati. Ecco cosa ne è emerso.

**Giovanni Marsili, Assovernici ha divulgato da poco un documento sui 'green claims', una guida indicativa sulle diciture corrette e su quelle ingannevoli riguardanti i prodotti sostenibili: perché è stato necessario questo contributo?**

La sostenibilità non è certo un argomento nuovo: sono trent'anni che si lavora in questa direzione guidati da apparati normativi cogenti, da motivi economici incipienti, dalle nuove performance richieste ai prodotti e da una nuova sensibilità comune e trasversale verso l'argomento.

La materia è vasta e, purtroppo, in molti casi, la descrizione della sostenibilità di un prodotto o di un sistema può incorrere in terminologie scorrette e fuorvianti. Il lavoro di un'associazione come Assovernici non è quello di convalidare e

constatare i contenuti delle pitture o i processi produttivi, ma nel nome di una coerenza informativa abbiamo pensato che fosse interessante spiegare le terminologie e aiutare i consumatori a comprenderne bene significati veri e ingannevoli.

**Possiamo affermare che i prodotti vernicianti in generale sono più sostenibili?**

Sì, proprio per i motivi che ho elencato poco fa i prodotti sono diventati più sostenibili: il nostro mondo sta subendo un cambio di passo formulativo e stiamo andando tutti nella direzione della sostenibilità, della riutilizzabilità e della riciclabilità. Tutti gli associati lavorano per incrementare la qualità, intesa come durata e inalterabilità delle superfici verniciate, per diminuire i costi della verniciatura attraverso la semplificazione delle fasi di applicazione e la riduzione delle quantità di prodotto impiegate e per adattare le formulazioni dei prodotti vernicianti in funzione delle continue innovazioni proposte al fine di garantirne la massima efficienza.

**Ancora a proposito di concretizzazione della sostenibilità dei prodotti e dei cicli produttivi: pesano di più le indicazioni delle normative vigenti o il bisogno collettivo che va in questa direzione?**

Sono due elementi che concorrono in ugual modo a creare un mercato virtuoso nella direzione della sostenibilità.

La normativa deve regolamentare e tracciare la strada comune per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità al punto che dovrebbero esserci leggi che vietano i prodotti che non devono essere usati. Le leggi servono per fare ancora più chiarezza sul mercato e tra i concorrenti ma non devono perdere di vista gli elementi che possono concorrere a ostacolare la corsa verso l'obiettivo come, per esempio, la necessità di continuare a trattare la questione delle sostanze chimiche e delle pitture basandosi su dati scientifici, il monitoraggio dell'aumento indiscriminato delle attività burocratiche a supporto delle stesse leggi e un approccio di valutazione olistico a tutte le sostanze e i prodotti.

D'altronde, nel sentire comune, il concetto di sostenibilità è sempre più frequentemente affiancato a quello della qualità dei prodotti e quindi i due aspetti si influenzano l'un l'altro diventando importanti parametri di scelta.

La condizione affinché la produzione sostenibile diventi abituale è che si crei un'economia circolare in cui si colgano tutti i vantaggi, anche economici, che sono insiti nelle operazioni legate ai parametri sostenibili. ■